

Serie Ordinaria n. 6 - Lunedì 07 febbraio 2022

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5891**

**Deferminazioni in ordine alla composizione del foro regionale per la ricerca e l'innovazione, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 29/2016**

### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia, che all'articolo 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento degli obiettivi regionali e stabilisce:
  - al comma 2, che la Regione valorizza, promuove ed incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva, gli investimenti nel campo della ricerca, ivi compresi gli aspetti attinenti alla formazione delle decisioni ed alla loro divulgazione;
  - al comma 3, che la Regione predispone procedure e strumenti idonei ad adattare i suoi procedimenti all'esercizio responsabile del suo potere decisorio in materia di innovazione tecnico scientifica;
- la legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 «Lombardia è ricerca e innovazione», che, in particolare, all'articolo 3, comma 1, prevede l'istituzione del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione, con funzioni consultive, propositive e informative;

Evidenziato che il Foro, come previsto all'articolo 3, comma 3, della richiamata legge regionale 29/2016, è organismo indipendente, composto da dieci membri nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato competente, tra esperti altamente qualificati nell'ambito delle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche, attraverso un procedimento selettivo di evidenza pubblica a carattere internazionale;

Dato atto che:

- la funzione del Foro si realizza mediante l'elaborazione di pareri e valutazioni, operando nel rispetto dei principi di indipendenza, terzietà, imparzialità, riservatezza e trasparenza;
- tale organismo, in particolare:
  - contribuisce ad alimentare il dibattito pubblico in merito all'impatto sul tessuto socioeconomico degli avanzamenti techno-scientifici, attraverso il coinvolgimento della società civile, della comunità scientifica e degli attori del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, compresi i cluster, i parchi tecnologici e gli IRCCS, favorendo lo scambio di opinioni anche tra portatori di differenti interessi;
  - elabora pareri e proposte alla Giunta regionale ed al Consiglio regionale, anche sulla base delle informazioni degli Enti del Sistema regionale di cui alla legge regionale 30/2006, per la redazione del Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico;
  - fornisce alla Giunta regionale indicazioni utili per stabilire criteri, priorità e strategie di intervento;
  - definisce ambiti e metodi di partecipazione pubblica relativamente agli avanzamenti tecnico-scientifici ed, in generale, ai fenomeni di innovazione potenzialmente implicanti un impatto rilevante sulla società e sull'economia;
  - valuta e monitora i mutamenti di sensibilità ed opinione della società rispetto a tematiche tecnico-scientifiche ed informa sull'esito di tali valutazioni;
  - monitora la compliance sulla sicurezza delle infrastrutture digitali e critiche ed elabora proposte ed indirizzi per le politiche di gestione e governance della sicurezza digitale;
  - si confronta con le Istituzioni per la ricerca e l'innovazione nazionali e internazionali;
  - contribuisce a diffondere il trasferimento dei risultati della ricerca all'attività economica, proponendo alla Giunta regionale anche interventi mirati al sostegno della ricerca applicata nelle micro e piccole imprese che investono in progetti di sviluppo sostenibile e responsabile ed al miglioramento della qualità dei servizi alle persone;

Ricordato che il Foro dura in carica tre anni;

Stabilito che:

- ai suoi componenti spetta un compenso annuo determinato nella somma di euro 30.000,00;
- Il Foro è supportato dalla Direzione Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, anche per il tramite di una Assistenza tecnica, a tal fine appositamente individuata

ta mediante procedura di evidenza pubblica;

Ritenuto di dare attuazione all'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 29/2016 predisponendo i criteri per la call di raccolta delle candidature per la costituzione del Foro regionale per la ricerca e innovazione per il triennio 2022-2024;

Visto l'allegato «Call di raccolta delle candidature per la costituzione del Foro regionale per la ricerca e innovazione», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito che, per il triennio 2022-2024, le risorse economiche per la costituzione ed il funzionamento del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione, come previsto dall'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 29/2016, sono quantificate in euro 400.000,00 annue e sono così ripartite:

- euro 300.000,00 annui per i compensi ai componenti del Foro, che trovano copertura per le annualità 2022, 2023, 2024 sul capitolo 11831 «Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione»;
- euro 100.000,00 annui per le spese di funzionamento del Foro e le spese di pubblicazione della call per di raccolta delle candidature, che trovano copertura sul capitolo 11831 «Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione» e che saranno successivamente spostate, con apposita variazione di bilancio, su adeguato capitolo di spesa;

Precisato che:

- le candidature a componente del Foro possono essere presentate a partire dal 1° marzo 2022 e fino al 31 marzo 2022, secondo le modalità indicate nell'articolo 5 dell'allegato «Call di raccolta delle candidature per la costituzione del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione»;
- il termine di conclusione del procedimento di valutazione delle candidature e di successiva adozione del provvedimento di nomina dei componenti del Foro è stabilito in 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle candidature;

Dato atto che, al fine di promuovere la manifestazione d'interesse e favorire il più ampio coinvolgimento della comunità scientifica internazionale, saranno attivate:

- una campagna stampa di diffusione della manifestazione d'interesse - online ed offline - su testate di carattere scientifico a diffusione nazionale ed internazionale (Nature, Science, Focus), unitamente alla divulgazione attraverso i canali social di Regione Lombardia e sulla piattaforma Open Innovation;
- una collaborazione con il corpo consolare presente in Lombardia;

Ritenuto di prevedere, per la selezione dei componenti del Foro tra le candidature che perverranno, l'istituzione di una Commissione tecnica di valutazione - composta da 5 componenti, anche esterni, esperti in materie afferenti alle politiche regionali di ricerca ed innovazione - costituita con decreto del Direttore generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione di Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare l'allegato «Call di raccolta delle candidature per la costituzione del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione», parte integrante e sostanziale del presente atto, individuando i criteri di selezione dei componenti del Foro per il triennio 2022 - 2024;

2. di stabilire che:

- ai componenti del Foro, che restano in carica tre anni, spetta un compenso annuo determinato nella somma di euro 30.000,00;
- per l'esercizio delle sue funzioni, il Foro è supportato dalla Direzione Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, anche per il tramite di una Assistenza tecnica, a tal fine appositamente individuata mediante procedura di evidenza pubblica;

3. di stabilire inoltre che per il triennio 2022-2024 le risorse economiche per la costituzione ed il funzionamento del Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione, come previsto dall'articolo 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 29/2016, sono quantificate in euro 400.000,00 annui e sono così ripartite:

- euro 300.000,00 annui, per i compensi ai componenti del Foro, che trovano copertura sul capitolo 11831 «Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione» delle annualità 2022, 2023 e 2024;

- euro 100.000,00 annui, per le spese di funzionamento del Foro e per le spese di pubblicazione della call di raccolta delle candidature, che trovano copertura sul capitolo sul capitolo 11831 «Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione» e che saranno successivamente spostate, con apposita variazione di bilancio, su adeguato capitolo di spesa;
4. di attivare, per la promozione della manifestazione internazionale e per favorire il più ampio coinvolgimento della comunità scientifica internazionale:
- una campagna stampa di diffusione della manifestazione d'interesse – online ed offline – su testate di carattere scientifico a diffusione nazionale ed internazionale (Nature, Science, Focus), unitamente alla divulgazione attraverso i canali social di Regione Lombardia e sulla piattaforma Open Innovation;
  - una collaborazione con il corpo consolare presente in Lombardia;
5. di prevedere, per la selezione dei componenti del Foro tra le candidature che perverranno, l'istituzione di una Commissione tecnica di valutazione – composta da 5 componenti, anche esterni, esperti in materie afferenti alle politiche regionali di ricerca ed innovazione, costituita con decreto del Direttore generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione di Regione Lombardia;
6. di attestare che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul BURL e sulla Gazzetta Ufficiale e, tradotto in lingua inglese, sarà oggetto di pubblicazione su riviste scientifiche di rilievo internazionale;
7. di attestare inoltre che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## CALL DI RACCOLTA DELLE CANDIDATURE PER LA COSTITUZIONE DEL FORO REGIONALE PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

### Art. 1 – Premessa

In attuazione a quanto previsto dalla legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 "Lombardia è ricerca e innovazione" – che all'articolo 3 annovera tra i suoi strumenti un *Foro regionale per la Ricerca e l'Innovazione (Foro)* – si pubblica la presente call per la selezione dei componenti del predetto organismo.

### Art. 2 – Composizione del Foro

Il Foro è costituito da 10 (dieci) componenti nominati dalla Giunta regionale lombarda tra esperti di livello internazionale, individuati nell'ambito delle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche, che operano nel rispetto dei criteri di indipendenza, terzietà, imparzialità, con vincolo di riservatezza e trasparenza.

L'incarico di componente del Foro è di durata triennale e decorre dal decreto regionale di costituzione dell'Organismo.

Il soggetto designato comunica, entro 8 (otto) giorni, formale accettazione dell'incarico a componente del Foro.

A ciascun componente spetta un compenso annuo determinato in euro 30.000,00 lordi.

### Art. 3 – Compiti e funzionamento del Foro

Il Foro, nel rispetto delle previsioni della legge regionale n. 29/2016, svolge, in ogni ambito di ricerca, funzioni consultive, propositive, informative.

Come previsto dalla legge 29/2016, il Foro in particolare:

- contribuisce ad alimentare il dibattito pubblico sull'impatto sul tessuto socioeconomico degli avanzamenti tecno-scientifici, attraverso il coinvolgimento della società civile, della comunità scientifica e degli attori del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, compresi i cluster, i parchi tecnologici e gli IRCCS, favorendo lo scambio di opinioni anche tra portatori di differenti interessi;
- elabora pareri e proposte alla Giunta regionale e al Consiglio regionale – anche sulla base delle informazioni degli Enti del sistema regionale di cui alla legge regionale 30/2006 – per la redazione del *Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico* di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29/2016;
- fornisce alla Giunta regionale indicazioni utili per stabilire criteri, priorità e strategie di intervento;
- definisce ambiti e metodi di partecipazione pubblica relativamente agli avanzamenti tecnico-scientifici ed, in generale, ai fenomeni di innovazione potenzialmente implicanti un impatto rilevante sulla società e sull'economia;
- valuta e monitora i mutamenti di sensibilità e opinione della società rispetto a tematiche tecnico-scientifiche ed informa sull'esito di tali valutazioni;
- monitora la *compliance* sulla sicurezza delle infrastrutture digitali e critiche ed elabora proposte ed indirizzi per le politiche di gestione e governance della sicurezza digitale;
- si confronta con le Istituzioni per la ricerca e l'innovazione nazionali ed internazionali;

- contribuisce a diffondere il trasferimento dei risultati della ricerca all'attività economica, proponendo alla Giunta regionale anche interventi mirati al sostegno della ricerca applicata nelle micro e piccole imprese che investono in progetti di sviluppo sostenibile e responsabile ed al miglioramento della qualità dei servizi alle persone.

Il Foro si riunisce su convocazione del suo Presidente o di almeno 6 componenti, almeno 4 volte l'anno, anche con modalità telematica.

#### Art. 4 – Requisiti di ammissibilità

Sono requisiti di ammissibilità i titoli di studio posseduti nelle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche.

Unitamente ai titoli, al candidato è richiesto un profilo abilitante di provata esperienza.

I profili abilitanti devono provenire da ambiti afferenti al macro-campo del rapporto tra tecnoscienza e società, quali:

- RRI, Responsible Research and Innovation;
- STS, Science and Technologies Studies;
- Comunicazione pubblica della scienza;
- Participative and deliberative methods;
- Public engagement;
- Social innovation;
- Social impact and social impact assesment;
- Sociologia del rischio;
- Sociologia della scienza;
- Technology assessment and governance;
- Open Innovation;
- Open science;
- Open Data;
- Data Ethics;
- Bioetica;
- Education;
- Diritto applicato alle nuove tecnologie;
- Sviluppo sostenibile;
- Technology transfer.

Si richiede la conoscenza delle lingue italiana ed inglese per l'esercizio delle attività del Foro.

#### Art. 5 – Modalità di selezione

Regione Lombardia individua gli esperti attraverso una modalità selettiva a carattere internazionale.

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, dovranno far pervenire, a partire dal 1° marzo 2022 e fino al 31 marzo 2022, la propria candidatura, accompagnata da una lettera di sostegno (*endorsement*) a cura di istituzioni, ordini ed organizzazioni della società civile (organizzazioni non governative, organizzazioni di base, parti sociali, ...).

Non possono presentare la candidatura ai sensi della presente call coloro che hanno svolto il ruolo di componenti del Foro nel precedente triennio.

La presentazione della candidatura, corredata dal curriculum formativo e professionale, dovrà essere inviata entro il 31 marzo 2022 sulla casella di posta **fororicercainnovazione@regione.lombardia.it**.

#### Art. 6 – Criteri di scelta

La nomina degli esperti scaturisce da una analisi comparata dei curricula, nella cui valutazione si terrà conto dei seguenti criteri:

- titoli di studio posseduti nelle discipline scientifiche, sociali ed umanistiche;
- specializzazioni post-universitarie conseguite;
- esperienze professionali maturate nel campo della/e disciplina/e di competenza, con particolare attenzione ad esperienze internazionali che ne comprovino la chiara fama internazionale nonché ad esperienze relative agli ambiti elencati nel precedente articolo 4.

#### Art. 7 – Costituzione della Commissione tecnica di valutazione

Per la selezione delle candidature, è costituita – con decreto del Direttore generale della Direzione generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione* di Regione Lombardia – una “*Commissione tecnica di valutazione*”, composta da 5 esperti, anche esterni, nelle materie afferenti alle politiche regionali in ambito di ricerca ed innovazione,

Ai fini della selezione oggetto della presente call, Regione Lombardia garantisce pari opportunità nell’ambito della *Commissione tecnica di valutazione*.

#### Art. 8 – Procedura di valutazione

Le candidature pervenute entro i termini stabiliti – previa verifica dei requisiti formali di ammissibilità da parte della Direzione generale *Istruzione, Università Ricerca, Innovazione e Semplificazione* – saranno valutate dalla *Commissione Tecnica di Valutazione*.

La Commissione effettuerà un’analisi comparata dei curricula e formulerà una rosa di candidati ritenuti di alto profilo tecnico-scientifico, da sottoporre alla Giunta regionale tramite proposta della Direzione generale competente.

La nomina a componente del Foro è preclusa a coloro che sono stati condannati per reati contro la Pubblica Amministrazione o sono in conflitto di interessi.

La nomina a componente del Foro è altresì preclusa anche a coloro che per qualsiasi tipo di reato creano disdoro all’immagine di Regione.

#### Art. 9 – Nomina dei componenti del FORO

La nomina dei componenti del Foro avviene con deliberazione della Giunta regionale, previa presa d’atto delle candidature e delle risultanze della selezione.

#### Art. 10 – Casi di revoca o decadenza

I componenti del Foro decadono automaticamente alla loro scadenza. L’assenza ingiustificata a più di due riunioni consecutive comporta la decadenza automatica dalla carica. Costituiscono altresì motivi di revoca: la violazione dei principi di riservatezza, indipendenza e trasparenza; l’aver recato danno all’immagine della Regione; la pronuncia di una sentenza definitiva di condanna penale che comporti l’interdizione dai pubblici uffici o l’insorgere di conflitto di interessi.

#### Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione* di Regione Lombardia per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata (con l'utilizzo di procedure informatiche) ed archiviati in forma digitale. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dalla selezione.

Il candidato gode dei diritti di cui all'articolo 7 della citata normativa, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

È garantito l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, come meglio dettagliati nell'informativa allegata.

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, n.1.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è stato nominato con Deliberazione n. 294 del 28 giugno 2018 – indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### Art. 12 – Disposizioni finali

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente *pro-tempore* della Struttura *Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione* della Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*.

Eventuali informazioni relative alla presente call potranno essere richieste all'indirizzo e-mail: [fororicercainnovazione@regione.lombardia.it](mailto:fororicercainnovazione@regione.lombardia.it).



RegioneLombardia

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

### FORO REGIONALE PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 – il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali – è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali saranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) quali: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, telefono, email, qualifica professionale e curriculum vitae sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 par. fo 1 lett. e) del Regolamento UE 2016/679.

Il riferimento che costituiscono la base di liceità del trattamento è la LR n. 29/2016. I dati personali saranno utilizzati nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo per la valutazione dei CV presentati dai candidati sulla call per la selezione dei componenti del dell'organismo "Foro regionale per la ricerca e innovazione" 2022-2024.

#### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati.

Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### 3. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, con sede in Milano – Piazza Città di Lombardia, n.1.

#### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

## **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati, inoltre, vengono trattati da Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento dati

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

## **6. Tempi di conservazione dei dati**

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di 10 anni al fine di consentire i necessari controlli.

## **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it](mailto:ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Competente Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.